



Movimento Interregionale

“nuova libertà”

Champagne!!!

Finalmente una buona notizia dopo venti mesi di inferno economico, sociale e morale! Il “**nulla**” è crollato con tutti i suoi sodali, attoniti ed impietriti! Cosa che nessuno più sperava dopo l'attività frenetica di convincimento da parte dei persuasori occulti della maggioranza tra le file senatoriali degli ex-alleati UDEUR e dei liberaldemocratici di Dini. Forse avevano, gli stolti, sperato nel ratto dei “cusumano” (UDEUR) e dei “d'amico” (LD) ancora sensibili alle nenie prodiane di sacrestia o a minacce o forse a qualche promessa sottobanco dell'ultim'ora.

No! Questa speranza è morta nella maggioranza gradualmente, man mano che si procedeva alla conta. Cinque voti di differenza:

due dell'UDEUR, due dei Liberaldemocratici (*diniani – un astenuto*), uno della Sinistra Critica ed il voto contrario di Fisichella del Gruppo misto. L'astensione di Andreotti e di Pininfarina e l'assenza del sen. Pallaro hanno completato il quadro delle disgrazie del fu-prodino.

Onore al sen. Franco Turigliatto, certamente l'unico tra le file sinistre coerente ed eroico per aver conservato la propria dignità nel difendere un programma elettorale promesso alla gente e non mantenuto.

Onore a Mastella che ha avuto il coraggio di uscire da una maggioranza raffazzonata a lui ostile.

Onore a Dini che dopo troppe indecisioni ha avuto la dignità di attraversare il Rubicone verso pianure a lui più congeniali.

La situazione politica nell'immediato futuro certamente non sarà peggiore del passato regime (!?).

Sicuramente sarà più aperta e foriera di un benessere più vicino alla *‘ggente*, se l'attuale opposizione (*si spera!*) farà tesoro delle contraddizioni messe in atto dal peggiore governo dell'ormai sessantenne Repubblica Italiana. Sotto ogni aspetto: etico, sociale, esistenziale!

Il responsabile di questo disastro (*anche ecologico!*) è riuscito a mettere d'accordo oltre l'80% del Paese, e solo per questo merita un augurio generoso e senza acredine: godersi la sua ricca (!!!) pensione nell'oblio generale.

Il futuro immediato del Paese è ora affidato al presidente della Repubblica. Che come cittadino, *primus inter pares*, e dall'alto della sua età (*82 anni!*) ha il dovere di riportare l'Italia nel consesso



dei Paesi occidentali, dimenticando le sue origini comuniste e le modalità della sua elezione, condivisa solo da metà Parlamento!

Dimostri finalmente, il Presidente, di esserlo di tutti gli Italiani! Dichiarare aperti i *comizi elettorali* senza passare per l'anticamera di governi istituzionali o balneari!

La gente è stufo e non capirebbe eventuali ritardi di nuove elezioni. Perché, stranamente, vive ancora di problemi non avendo ancora assaporato il gusto della felicità promessa a larghe mani da un uomo grigio e privo di afflati generosi.

Che la nuova stagione abbia inizio con dell'ottimo spumante italiano! Auguri a tutti gli Italiani ...in attesa da venti mesi!



Torino, 25 gennaio 2008